

archivio documentario per l'identità nazionale del nuovo stato indipendente. Si tratta di un progetto coordinato facente capo ad altre istituzioni: Istituto Universitario Orientale, Università degli Studi di Firenze e Istituto Italo-Africano.

Come di consueto si è provveduto a fornire la necessaria assistenza agli studiosi ed esperti interessati alla consultazione del materiale della fototeca, della cartoteca e dell'archivio degli esploratori.

Biblioteca

La biblioteca dell'Istituto Italo-Africano è la più importante, la più antica per gli studi africanistici (fu creata, come l'Istituto Coloniale Italiano, di cui era parte, nel 1906), la più consistente esistente in Italia: contiene circa 60.000 volumi, tra opere e periodici, di carattere storico, politico, letterario, economico. Essa ha ereditato il fondo dell'Ufficio Studi del Ministero dell'Africa Italiana e quello relativo all'Eritrea, all'Etiopia, alla Libia e alla Somalia e si colloca pertanto fra le più importanti del mondo. Nel volgere degli anni la politica delle acquisizioni della biblioteca è stata informata al criterio costante dell'adeguamento del patrimonio librario alla realtà africana contemporanea e, al contempo, a quello della complementarità con biblioteche di istituti simili, sia a livello regionale che nazionale, al fine di evitare dispersioni di fondi. Emblematico al riguardo risulta l'incremento dato alla sezione dedicata alle letterature africane, per la constatata irreperibilità in Italia di opere di autori africani contemporanei e di relativi testi critici. Alle espressioni artistiche del Continente sono altresì dedicati i cataloghi parziali della biblioteca pubblicati dall'Istituto (La letteratura africana nella biblioteca dell'Istituto Italo-Africano, 1987; Arte Africana, 1989; La letteratura africana nella biblioteca dell'Istituto Italo-Africano, 1993).

A causa della persistente limitata disponibilità di fondi le acquisizioni della biblioteca nel corso del 1995 sono state pressochè esclusivamente a titolo gratuito, per recensione sul periodico trimestrale "Africa": 420 unità bibliografiche. E' continuato naturalmente lo spoglio di recensioni su periodici specializzati, di bibliografie e di cataloghi commerciali, che ha condotto all'individuazione di circa 600 titoli di opere, fra le più significative dell'editoria straniera, considerate necessarie per un potenziamento della biblioteca in tutti i settori disciplinari. Nel quadro del progetto, varato dall'Istituto per

l'Oriente, per la creazione di un catalogo collettivo dei periodici di circa quindici biblioteche orientalistiche italiane, si è compiuta la prima fase, che prevede l'indicazione dei periodici posseduti da tutte le biblioteche aderenti al progetto. In una seconda fase la biblioteca indicherà il proprio possesso esclusivo; in una terza fase il catalogo così ottenuto, su supporto cartaceo, sarà elaborato dal CNR per l'immissione nel catalogo nazionale dei periodici su supporto magnetico.

Nel corso del 1995, infine, l'utenza è ammontata a circa 2.000 persone, alle quali si è fornita l'assistenza bibliografica e l'orientamento nella ricerca. Tali servizi sono stati altresì erogati telefonicamente e per scritto. A richiesta di studiosi e studenti italiani e stranieri sono state fornite bibliografie su argomenti specifici e indicazioni sulla reperibilità di opere e periodici nelle biblioteche italiane.

Ufficio Studi

Marzo 1995 Su invito dell'Institut des Etudes africaines dell'Università Mohamed V di Rabat, nel quadro dell'accordo di cooperazione esistente fra i due Istituti, il direttore dell'Ufficio studi si è recato nel mese di marzo 1995 a Rabat, ove ha svolto due lezioni, dal titolo: "La Bibliothèque de l'Istituto Italo-Africano: les origines et le fonds actuel" e "Les organismes géographiques et d'exploration et le début du colonialisme italien" (9-16 marzo). Ambedue le lezioni saranno pubblicate in due volumetti dell'I.E.A. di Rabat.

24 marzo 1995 In occasione della pubblicazione del volume di Gian Paolo Calchi Novati Il Corno d'Africa nella storia e nella politica (Torino, SEI, 1994), dibattito con la partecipazione di Giuseppe Costa, Marcello Guidi, Mohamed Aden Sheikh, Gianluigi Rossi e Alessandro Triulzi. Ha presieduto l'On. Prof. Tullia Caretoni, presidente dell'Istituto.

8 aprile Il direttore partecipa all'inaugurazione della Mostra "Geo-Grafie, un mondo e le sue rappresentazioni", promosso dal MUSIS (Museo multipopolare dell'informazione scientifica), dal MURST, dalla Terza Università degli Studi di Roma, e da altri organismi della capitale. Nel suo intervento il direttore ha ricordato l'affinità esistente con tutti gli enti promotori, in particolare con l'Osservatorio sul razzismo, per

l'omogeneità di compiti istituzionali e di area di interesse.

5 maggio

In occasione della visita in Italia di Julius K. Nyerere per il conferimento della Laurea honoris causa in Scienze Politiche da parte dell'Università di Urbino, l'Istituto ha promosso un incontro dell'ex-presidente della Tanzania, attualmente presidente della Commissione Sud, con un gruppo di studiosi italiani.

22 e 24 maggio

Su invito della dott.ssa Alessandra Antinori, membro del gruppo di lavoro istituito all'interno dell'Istituto per l'elaborazione di proposte di attività di riforma dell'IIA, il direttore dell'Ufficio studi ha presentato un programma di massima per il proprio servizio. La dr. Antinori ha quindi coordinato due riunioni per la valorizzazione del patrimonio dell'Istituto, cui hanno partecipato esperti di materiale cartografico, fotografico e librario.

2 - 4 giugno

Il Credif tunisino, l'Unesco, l'Istituto Valencia de la Dona, l'Istituto Italo-Africano, il Forum des Femmes de la Méditerranée de Marseille e il Kegme greco hanno promosso il 2ème forum des femmes de la Méditerranée, preparatorio della conferenza di Pechino. I lavori del forum, avente per tema "Le temps des femmes en Méditerranée", sono stati introdotti dalla sen. Tullia Carettoni, presidente del 1er forum des Femmes de la Méditerranée. A rappresentare l'Istituto era Carla Ghezzi che, nell'atelier II, dedicato a "Temps et espace", ha svolto una relazione dal titolo "La femme maghrébine entre réalité et représentation: formation et évaluation d'une identité à l'épreuve de l'<ici> et du <quand>". Ghezzi è anche stata rapporteur delle tre sedute del citato atelier. La relazione comparirà nel volume degli atti, di prossima pubblicazione.

6 giugno

In collaborazione con l'Università di Siena e le Edizioni L'Harmattan Italia, l'Istituto ha organizzato la presentazione del volume La piroga di R'Agnambiè. Racconti del Gabon con saggi di M. Squillacioti e F. Mugnaini (Torino, L'Harmattan Italia, 1995), in occasione dell'avvio in Italia dell'attività editoriale della casa editrice

francese. Con Massimo Squillacciotti sono intervenuti Bernardo Bernardi, Pietro Clemente, Vinicio Ongini e Elisa Pelizzari. Ha presieduto l'ambasciatore Pasquale Antonio Baldocci, Direttore Generale dell'Istituto Italo-Africano.

12 ottobre In occasione della pubblicazione del volume Il leone e il cacciatore di Anna Maria Gentili (Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1995), dibattito su "La storia dell'Africa per capire l'Africa". Insieme con l'autore, vi partecipano Bernardo Bernardi, Pietro Petrucci, Alessandro Triulzi, Matteo Zuppi. Presiede Tullia Carettoni, presidente dell'Istituto.

Nel quadro della convenzione stipulata con l'Università "La Sapienza" si sono svolte due riunioni programmatiche nei mesi di settembre e di novembre.

Nel quadro delle iniziative per la commemorazione del centenario della battaglia di Adua si sono svolte una serie di riunioni del gruppo di ricerca incaricato di reperire e riprodurre il materiale documentario, fotografico e iconografico richiesto dall'Institute of Ethiopian Studies di Addis Abeba. In ambito bibliografico, la biblioteca ha aggiunto la propria sigla a fianco delle opere da essa possedute, presenti nella bibliografia sulla battaglia compilata da Giancarlo Stella. La bibliografia è divenuta, in tal modo, anche il catalogo della biblioteca sull'argomento in questione. Sia la bibliografia che il materiale riprodotto sono stati inviati in omaggio all'I.E.S.

Il centenario di Adua ha richiamato l'attenzione, com'era prevedibile, degli organi di stampa del nostro paese: numerose sono state le indicazioni, di orientamento nella ricerca, di testi e di altro materiale documentario e iconografico, da parte di giornalisti di diverse testate.

Pubblicazioni

Carla Ghezzi, Da Driss Chraïbi a Tahar Ben Jelloun: il tema dell'emigrazione nella letteratura maghrebina di espressione francese e italiana, in "Africa", n. 4, dicembre 1995, pp.533-543.

Carla Ghezzi, L'Istituto coloniale italiano e le società geografiche fra esplorazione e colonialismo, in Colonie africane e cultura italiana fra Ottocento e Novecento. Le esplorazioni e la geografia, a cura di Claudio Cerreti, Roma, CISU, 1995, pp.87-97.

Centro di Documentazione e Ricerca

Nel corso del 1995 è stato completato uno studio sulla cooperazione economica del Giappone con i PVS. Lo studio (Roberto Cajati, "La cooperazione economica del Giappone con i paesi in via di sviluppo", Istituto Italo-Africano, Roma 1995) si articola in quattro capitoli che esaminano le motivazioni politiche ed economiche dell'APS, il quadro istituzionale, il modello di cooperazione giapponese ed infine il Giappone e l'Africa. Grande attenzione è stata data anche agli scambi commerciali e agli investimenti esteri.

E' stato avviato uno studio sulle relazioni economiche tra l'Italia e i Paesi dell'Africa sub sahariana, un argomento che non è stato, almeno in tempi recenti, trattato nel suo complesso e sul quale sembra essere difficile reperire dati sistematici ed organizzati. E' stata definita la struttura di un rapporto che verrà realizzato nel 1996 in tre capitoli principali dedicati ad aspetti "classici" quali le relazioni commerciali, la realizzazione dei grandi lavori e gli investimenti diretti. E' stata già completata la prima parte dell'analisi statistica nella quale sono stati raccolti ed esaminati i dati sui flussi finanziari, sull'interscambio per tipo merceologico, e dei grandi lavori, dati disaggregati per singolo paese dell'Africa sub sahariana.

E' stato predisposto un progetto finalizzato a creare un quadro informativo utile per gli investitori potenziali in paesi considerati prioritari dalla cooperazione italiana (Angola, Etiopia, Eritrea e Mozambico), nei quali condizioni di arretratezza non consentono al momento attività promozionali di tipo privato, ma che potrebbero attirare numerose iniziative anche di piccole e medie entità, se stimulate da una struttura pubblica di supporto informativo.

E' stato pubblicato il Bollettino Bibliografico semestrale, ottenuto attraverso lo spoglio di tutte le riviste dell'Istituto comprese quelle della Biblioteca. Gli articoli e i saggi segnalati, tutti attinenti all'economia, sono suddivisi per soggetto e per paese in modo tale da essere utilizzati in maniera agile da studiosi, studenti ed esperti.

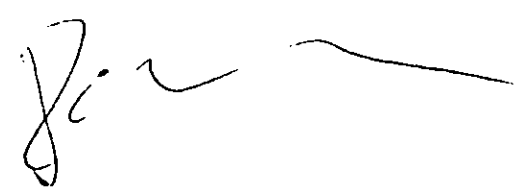
Pubblicazioni

Nel corso del 1995 sono regolarmente usciti i quattro numeri previsti di "Africa".

Nel 1995 la rivista ha pubblicato in totale 23 studi di notevole interesse, di cui 10 in lingua straniera, e ha recensito 34 volumi tra i più significativi tra quelli acquisiti dalla Biblioteca.

Nel quadro del rinnovamento promosso dall'attuale Comitato di Direzione si è provveduto, tra l'altro, ad una diversa concezione del bollettino bibliografico che, non limitandosi al mero spoglio degli articoli contenuti nelle riviste possedute dalla biblioteca, comporta il loro raggruppamento per paesi e per grandi tematiche. Le riviste prese in esame sono state 40, di cui 31 in lingua straniera (inglese e francese) e 9 italiane.

Nel 1995, a coronamento del corso organizzato dall'Istituto in collaborazione con la Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo del MAE sui temi della cooperazione con i PVS dell'Africa a sud del Sahara, sono stati inoltre raccolti e pubblicati in un unico volume dal titolo "Obiettivi e metodologie della cooperazione con l'Africa" i tre progetti di ricerca più significativi elaborati dai corsisti.

ISTITUTO ITALIANO per l'Africa e l'Oriente
Gestione ex ISTITUTO ITALIANO AFRICANO
Il Prof. 
(On. Prof. Tullia Carstkoni)

Attività e manifestazioni 1995

2 febbraio Prima riunione dell'Associazione "Seniores Italia" con gli Ambasciatori di Sud Africa, Burundi e Burkina Faso;

22 febbraio Seconda riunione dell'Associazione "Seniores Italia" con gli Ambasciatori di Costa D'Avorio, Camerun, Capo Verde, Gabon, Guinea, Congo Angola e Ghana;

12-19 marzo Missione del direttore generale in Marocco, nel quadro della convenzione stipulata tra l'Istituto Italo-Africano e l'Institut des Etudes Africaines dell'Università Mohamed I di Rabat. Questi i temi delle tre conferenze: "Sur les relations diplomatiques entre le Maroc et l'Europe aux XVIII et XIX siècles"; "Une controverse de frontière entre le Maroc et la France sur l'interprétation de la Convention de Lalla Maghnia (1845)"; " Quelques observations sur <Un tè a Marrakesh> di Toni Maraini (Roma, Ed. Lavoro, 1994). Quest'ultima conferenza è stata svolta all'Università di Fez.

22 marzo Terza riunione dell'Associazione " Seniores Italia" con gli Ambasciatori di Kenya, Uganda, Sudan, Eritrea, Etiopia e Lesotho;

24 marzo Presentazione del libro del Prof. Giampaolo Calchi Novati: " Il Corno d'Africa nella storia e nella politica";

27-31 marzo Corso di formazione per personale della DGCS "Project Cycle Management";

8 aprile Inaugurazione della Mostra "Geo geografie" organizzata, nell'ambito della V settimana della Cultura Scientifica, dal Museo della Scienza e dell'Informazione Scientifica;

- 19 aprile Inaugurazione del convegno "Dinamiche demografiche, scambi e risposte ai cambiamenti climatici in Africa". Il convegno è organizzato dalla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma "La Sapienza" e dal "Forum per l'Archeologia e l'Eredità Culturale Africana";
- 2 maggio In occasione del conferimento della laurea Honoris causa da parte dell'Università di Urbino all'ex presidente della Tanzania Julius Nyerere, questi anima un incontro presso l'Istituto Italo-Africano con alcuni studiosi italiani;
- 4 maggio L'A.N.R.R.A. (Associazione Nazionale Reduci Rimpatriati d'Africa) organizza presso l'Istituto la commemorazione dell'africanista Roberto Asinari di San Marzano, nel corso della quale viene proiettato un filmato da questi girato in Somalia e in Etiopia nel 1932;
- 11 maggio Seminario sulla "Convenzione internazionale sulla desertificazione", organizzato in collaborazione con la Fondazione per la Meteorologia applicata e con il patrocinio del Coordinamento Ambiente della Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo;
- 25 maggio Viene solennemente celebrato il XXII anniversario dell'OUA alla presenza del Capo dello Stato, del Ministro degli Affari Esteri, oltre a numerose personalità del mondo politico, scientifico ed economico;
- 26 giugno Presentazione dello studio degli Economisti Associati di Bologna su "Gli investimenti stranieri in Africa Orientale". Lo studio è stato effettuato per conto della Banca Mondiale su finanziamento del Ministero degli Affari Esteri;
- 27 luglio, 15-21 settembre Riunioni presso l'Istituto dell'Associazione Diplomatica Africana;

27-29 settembre In collaborazione con la Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo del Ministero Affari Esteri si svolge nella sede dell'Istituto l'11a riunione dei consiglieri pesca dell'Unione Europea, con la partecipazione di rappresentanti di 12 paesi della FAO, della Banca Mondiale e della UNDP;

12 ottobre In occasione della pubblicazione del volume di Anna Maria Gentili, "Il leone e il cacciatore", dibattito su "La storia dell'Africa per capire l'Africa";

3-4 novembre Il Direttore Generale dell'Istituto partecipa a Tunisi al 7° Simposio "Nuove prospettive nelle relazioni internazionali euro-mediterranee", organizzato dal governo tunisino, con la comunicazione sul tema "La cooperazione euro-mediterranea: verso un umanesimo nuovo";

30 novembre Nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Comitato Nazionale per le Celebrazioni del 50° Anniversario delle Nazioni Unite, l'Istituto organizza la conferenza sul tema: "L'Africa e le Nazioni Unite", a cui intervengono il Segretario Generale dell'OUA, i Vice Presidenti dell'IFAD e della FAO e numerosi ambasciatori africani;

11-12 dicembre Nell'ambito del 22° Corso di Superiore Informazione Professionale per Consiglieri di Legazione, l'Istituto organizza un seminario su "Le politiche di cooperazione allo sviluppo".

PROGRAMMI DI COOPERAZIONE

Appoggio al Programma-Paese Italo-Etiopico

Nel corso del primo semestre 1995, conclusivo del programma, l'attività dell'APP si è svolta su due specifici settori: il programma di sviluppo rurale in Arsi e Bale in Etiopia e il progetto Community Rehabilitation Fund in Eritrea. Per il primo, che è uno dei settori portanti degli interventi della cooperazione italiana in Etiopia, si è provveduto alla redazione dei documenti preparatori per la scheda del Comitato Direzionale. Per il secondo è stata organizzata una missione per partecipare alla revisione del progetto, che consiste in un ampio ed articolato programma coordinato dalla Banca Mondiale nel quale confluiscono tutti i finanziamenti dei principali donatori bilaterali e multilaterali, inteso ad assistere il Paese nella ricostruzione delle attività agricole ed industriali di base e a riparare e riabilitare infrastrutture dalle quali dipende lo sviluppo di tali settori.

Cooperazione con le Università Africane"

La Convenzione sottoscritta con il MAE prevedeva attività a sostegno della formazione sia di cittadini africani iscritti presso università ed istituti di istruzione italiani, sia di giovani laureati italiani interessati ad intraprendere una professione nel campo della cooperazione allo sviluppo, nonché seminari destinati al personale della DGCS e più in generale ad operatori della cooperazione, su temi e con modalità da concordare di volta in volta con il MAE.

Nell'ottobre 1994 si è svolto il corso di formazione per giovani laureati italiani sui temi della cooperazione con i paesi in via di sviluppo dell'Africa a sud del Sahara. Il corso, della durata di tre settimane, articolato in lezioni, seminari, esercitazioni, prevedeva, alla sua conclusione, una seconda fase, svoltasi nella prima metà del '95. Ai corsisti è stato infatti richiesto di redigere una relazione su di una ricerca o un progetto di sviluppo, secondo modalità definite preventivamente, da realizzare in un paese africano, anche con soggiorni di ricerca e di studio sul campo. Il programma prevedeva infatti l'assegnazione di dieci borse di studio per effettuare altrettante ricerche sul terreno. Ventidue dei trenta partecipanti hanno presentato,

entro i limiti fissati, la proposta di ricerca. Esaminati i progetti alla luce della loro coerenza ed applicabilità nonché della padronanza delle tecniche di valutazione apprese durante il corso, il Comitato scientifico (struttura deputata alla programmazione e realizzazione delle attività formative, di cui hanno fatto parte anche due membri dell'Istituto) ne ha selezionati dieci. Le ricerche sono state portate a termine brillantemente dai borsisti che hanno così potuto misurarsi sul campo con problemi concreti, realizzando un'esperienza formativa importante nella prospettiva di una loro futura professione nel campo della cooperazione allo sviluppo.

A conclusione e coronamento del lavoro di formazione, l'Istituto ha pubblicato il volume "Obiettivi e metodologie della cooperazione con l'Africa", che raccoglie, oltre ad un testo di impostazione e inquadramento sul ciclo del progetto messo a punto da tre membri del Comitato scientifico, tre dei progetti di ricerca, scelti tra i più significativi sia per la loro natura che per la possibilità di realizzazione.

Nel maggio 1995 sono stati organizzati, per il secondo anno consecutivo, due corsi di aggiornamento sul ciclo del progetto per il personale della DGCS. Complessivamente ne sono stati realizzati quattro, tre dei quali per la formazione di base sul Logical Framework ed Integrated Approach, il quarto per la formazione di formatori interni nella stessa materia dei precedenti, secondo i contenuti messi a punto dalla Commissione dell'Unione Europea. Il personale docente utilizzato, come richiesto dal MAE, è stato quello operante presso l'Unione Europea. L'Istituto ha sottoposto al Ministero un programma di realizzazione per ciascun seminario, curandone successivamente l'attuazione.

Convenzione CILSS-IIA firmata il 29.9.93

A seguito della missione presso il Segretariato del CILSS del dicembre 1994 e dell'accordo firmato in tale occasione, gli uffici competenti hanno iniziato l'elaborazione dei quadri logici e del preventivo di spesa del programma studi. Gli studi scelti sono stati: la produzione agricola nei paesi del CILSS, il ruolo della donna nello sviluppo del paese da effettuarsi in Burkina Faso, Mali e Niger, risparmio e credito rurale in Mali, Mauritania, Chad e Burkina Faso. Sono stati contattati i

possibili esperti incaricati di dirigere le équipes di ricerca saheliane. Con l'esperto coordinatore sono stati elaborati gli scenari dei tre studi organizzando i cronogrammi degli interventi. Il lavoro è stato ripetuto e ristrutturato più volte, poichè il CILSS ha cambiato sia gli argomenti da trattare che i paesi in cui svolgere le ricerche. La Direzione Generale Cooperazione del Ministero Affari Esteri sta discutendo con il CILSS tutto l'assetto dell'intervento italiano a favore di questo Organismo internazionale, ribadendo che il Programma studi deve essere realizzato da questo Istituto.

ALLEGATO 1

QUALIFICA FUNZIONALE	RIDETERMINAZIONE PROVVISORIA DELLA PIANTA ORGANICA DEL PERSONALE ai sensi dell'art. 3, comma 6 della Legge 24.12.1993, n. 537	POSTI OCCUPATI
Dirigente Superiore	1	1
Dirigente	1	1
Direttore di divisione (r.e.)	1	1
IX	1	1
VIII	6	5
VII	3	2 (*)
VI	1	1
V	3	3
IV	<u>4</u>	<u>3</u>
	21	18

La rideterminazione della pianta organica, effettuata a seguito della rilevazione dei carichi di lavoro ai sensi dell'art. 3, comma 5 della Legge 537/93 e dell'art. 22, comma 16 della Legge 724/94, con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 130/95 del 12.6.1995, è attualmente all'esame degli Organi di vigilanza.

(*) di cui 1 in posizione di fuori ruolo a disposizione della DGCS del MAE

ISTITUTO ITALIANO per l'Africa e l'Oceania
Gestione ex ISTITUTO ITALIO AFRICANO
Il Presidente
(On. Prof. Tullia Carettoni)

